



Non solo arte



Dress code Ria Lussi, per il suo progetto party in giallo e nero

Opening vip e musica, la nuova vita del Macro

La Project Room #2 dove è allestito il *lightening event* «Io sono Giordano Bruno» dell'artista Ria Lussi è affollata, come del resto l'intero Macro diventato Asilo e «piazza» nell'istante in cui si sono aperti i due ingressi, quello storico di via Reggio Emilia e quello contemporaneo firmato da Odile Decq. Tutti in coda e in migliaia all'opening. Nella sala al piano terra il doppio set fotografico per i ritratti d'artista, Giovanni De Angelis e Gerald Bruneau lavorano in simultanea, il primo scatta in bianco e nero l'altro a colori. Passano davanti all'obiettivo, Mauro Cuppone, Giovanni Albanese, Tommaso Cascella, Danilo Bucci, e molti altri che rivedremo prossimamente in foto e live. Tornando a Lussi: la sua installazione-luminaria «La bestia trionfante» (arriva direttamente dalla Murgia), ha scaldato il parterre: ecco Barbara Alberti con il curatore Gianluca Marziani, Marina Engel, direttore architettura della British School at Rome, e Simonetta Lux, il presidente di Tevereterno Luca Zevi, oltre al direttore Macro Giorgio de Finis, al presidente Palapexpo Cesare Pietroiusti, e al vicesindaco Luca Bergamo. Tra meno di un mese, il light off dell'opera con un party a base di musica rap e cedrata. Dress code: giallo e nero.

Ro. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA